

UNIVERSITÀ

Al via corso su tecniche di Investigazione Informatica

Potenziare l'efficacia delle attività di investigazione telematica, riducendo il rischio di errori giudiziari grazie all'uso di precise tecniche di analisi dei reperti informatici, fonti di prova spesso decisive. Nasce da questa esigenza il corso di Computer Forensics dell'Università di Catania, che si rivolge agli studenti del corso di laurea in Informatica di I livello (possono frequentarlo come corso libero), ma anche a coloro che esercitano o si preparano a esercitare professioni in ambito investigativo (forze dell'ordine, operatori di polizia giudiziaria, ecc.), giuridico e informatico. L'iniziativa, ormai consolidata nelle cinque precedenti edizioni, è promossa al dipartimento di Matematica e Informatica dell'Ateneo da Sebastiano Battiato, professore associato di Informatica e docente di Computer Vision e ha un punto di forza nella partnership scientifica tra il gruppo di ricerca Image Processing Lab del dipartimento con istituzioni locali, forze di polizia, onlus (Telefono Arcobaleno, ecc) quotidianamente impegnate a contrastare i crimini informatici sulla Rete e non solo. Il programma di studio è articolato in 48 ore (equivalenti a 6 crediti formativi universitari) e l'iscrizione al corso singolo è consentita, entro il prossimo 10 marzo (o entro il 31 con mora di 50 euro).